



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Misura 4
Sottomisura 4.1
Tipologia di intervento 4.1.1

OGGETTO: Provvedimento Dirigenziale. n 1486 del 31/03/2017 - Dichiarazioni e Impegni

La/Il sottoscritta/o _____, CUA _____

nata/o il _____, a _____,

in qualità di:

impresa agricola individuale: _____,

legale rappresentante di società agricola, / società di imprese agricole

_____,

referente d'investimento collettivo;

in possesso dei requisiti di giovane agricoltore: SI NO

Titolare di domanda d'aiuto riguardante i/l seguente/i intervento/i:

(ogni domanda d'aiuto può contenere una o più voci di spesa)

- acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;
- acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature, inclusi i programmi informatici (compresa la realizzazione di siti web aziendali);
- acquisto di macchine e attrezzi agricoli;
- realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico) o termica (solare e biomasse). Gli impianti a biogas e biomasse sono ammissibili fatto salvo il buon esito della modifica del PSR in fase di notifica;
- interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
- sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volti ad assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale;
- impianti di colture poliennali (vite e fruttiferi);
- acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato e spese notarili per accorpamenti fondiari;
- costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;
- realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame;
- spese generali collegate ai costi di cui sopra;

Ai fini della realizzazione degli investimenti di cui sopra e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

- che la domanda di aiuto, di cui questo allegato è parte integrante, è l'unica in corso sulla stessa tipologia di intervento 4.1.1;
- che la domanda di aiuto precedente è stata oggetto di domanda di pagamento a saldo;
- ❖ di avere il possesso inequivocabile dei beni interessati dall'investimento (fabbricati e/o aree oggetto d'intervento) come indicato nel piano di miglioramento;
- ❖ che per gli interventi proposti:
 - non vige l'obbligo di ottenere titoli abilitativi;
 - allega il titolo abilitativo per i seguenti investimenti:

 - presenterà il titolo abilitativo entro i termini previsti per la documentazione di perfezionamento (capitolo 13.4 bando);
- ❖ di delegare non delegare
il tecnico nella persona di _____ ad avere accesso amministrativo alla pratica ai sensi della L.R. 06.08.2007, n. 19 e di controfirmare note e relazioni integrative alla domanda.
- ❖ che in merito alla congruità degli interventi edili:
 - non ci sono interventi edili nella domanda d'aiuto;
 - è stato ottenuto o richiesto parere di razionalità;
 - si chiede parere contestualmente alla domanda d'aiuto.

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA

- ❖ che la tipologia d'intervento 4.1.1 prevede l'incentivazione degli investimenti che contribuiscono al miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole con importo ritenuto ammissibile minimo di € 10.000;
- ❖ dei criteri di selezione, della spesa massima ammissibile nonché dei parametri di congruità e ragionevolezza delle spese;
- ❖ che, laddove previsto, l'ottenimento dei **tre preventivi deve avvenire mediante trasmissione sulla PEC** aziendale o del tecnico incaricato;
- ❖ delle condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'intervento stabilite nel bando (paragrafo 7.1 e 7.2) e che la mancata presentazione, in allegato alla domanda d'aiuto, della documentazione generale comporta la non ricevibilità della medesima con esclusione dal bando e che medesima esclusione sarà applicata in caso di mancata presentazione, nei termini stabiliti, della documentazione di perfezionamento (cap13.4);
- ❖ che il tetto di spesa massimo ammissibile per le domande inoltrate sull'intero periodo di programmazione è pari ad € 600.000;
- ❖ che la banca dati di riferimento per le verifiche istruttorie di ammissibilità è costituita dall'ultimo fascicolo **validato** in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e che ha provveduto pertanto a verificarne la correttezza formale dei dati inseriti;
- ❖ dei criteri applicativi e delle disposizioni contenuti nel bando della tipologia di intervento 4.1.1 del PSR 2014/2020 approvato con PD n. 1486/2017 e a tal proposito che le variazioni apportate ai punti 7.2, 8, 15.1, 18.3, 22.2 - lettera d), rispetto ai criteri applicativi e alle disposizioni per la presentazione delle domande, approvati con provvedimento dirigenziale n. 148 in data 23/01/2017, sono applicabili fatto salvo il buon esito delle modifiche al PSR in fase di notifica. **In caso di mancata accettazione delle modifiche proposte restano valide le disposizioni di cui al provvedimento citato.**
- ❖ delle disposizioni vertenti sulle possibilità di cumulo degli aiuti;
- ❖ che sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda d'aiuto, fatte salve le spese propedeutiche sostenute nei 24 mesi antecedenti;

- ❖ che l'avvio dei lavori deve inderogabilmente avvenire dopo la presentazione della domanda di aiuto e entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto (fatte salve le eccezioni per le quali è possibile richiedere un accertamento tecnico formale in situ);
- ❖ che gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi dal provvedimento di concessione fatte salve le proroghe, sino ad un massimo di mesi 18, concedibile dal responsabile del procedimento esclusivamente per casi eccezionali e debitamente motivati che dovranno comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall'organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese;
- ❖ che per gli interventi, nel caso di domande di aiuto che si sostanzino nel mero acquisto di beni, il termine per la conclusione e rendicontazione è ridotto a 12 mesi dalla data di concessione dell'aiuto;
- ❖ che le liquidazioni degli eventuali aiuti ammessi saranno subordinate al rispetto dei requisiti di ammissibilità (paragrafo 18.3) e alla regolarità dell'azienda con il versamento dei contributi previdenziali dovuti presso la gestione previdenziale di appartenenza;
- ❖ che deve essere consentito al soggetto incaricato ai controlli, atti ad accertare il rispetto degli obblighi sottoscritti, l'accesso alla sede dell'azienda e a prendere visione della documentazione ivi custodita (documenti amministrativi e tecnici inerenti al progetto, pezze giustificative delle spese sostenute, prove di avvenuto pagamento, ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc.);
- ❖ che nelle fasi istruttorie della domanda può incorrere nell'esclusione parziale o totale del contributo o nella sua decadenza parziale o totale, con restituzione maggiorata degli interessi in caso di finanziamento già erogato, qualora vi siano delle violazioni sugli obblighi stabiliti dal bando (paragrafo 20);
- ❖ che l'inosservanza degli impegni essenziali nel periodo sottoposto a vincolo comporta la decadenza totale dell'aiuto percepito mentre l'inosservanza degli impegni accessori determina la riduzione dell'aiuto percepito e, nei casi estremi, la decadenza totale in base a specifiche disposizioni in merito;
- ❖ che ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare;
- ❖ che la presentazione della domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti in uniformità all'atto di consenso sottoscritto dal beneficiario contestualmente alla presentazione della domanda d'aiuto.

SI IMPEGNA

dalla data del pagamento finale per 5 anni sugli investimenti riguardanti gli impianti e le attrezzature mobili e 10 anni per gli interventi relativi a beni immobili al rispetto dei seguenti:

1) impegni essenziali:

- a) divieto di cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva che ha beneficiato del contributo al di fuori del territorio regionale. Nello specifico le aziende sono tenute a:
 - rimanere titolari di partita IVA;
 - non ridurre l'entità aziendale che ha giustificato il requisito minimo di ammissibilità pari a 4.000 euro di Produzione Standard;
 - mantenere l'iscrizione presso il registro delle imprese della camera di commercio con codice ATECO agricolo;
 - detenere un fascicolo aziendale;
- b) non cambiare la proprietà del bene oggetto di agevolazione al fine di procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione di un intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Tali divieti comportano un impegno a:
 - non mutare la destinazione d'uso dei beni incentivati;
 - utilizzare in modo appropriato il bene agevolato.

2) impegni accessori:

- a) dare attuazione (inizio lavori) all'intervento incentivato entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto;
- b) presentare la domanda di saldo finale entro i termini massimi stabiliti in relazione a ciascuna tipologia di investimento comprese le eventuali proroghe concesse;
- c) avviare l'attività aziendale incentivata, laddove pertinente per la tipologia d'intervento, entro giorni 30 dalla ricezione del saldo finale o dall'eventuale proroga concessa;
- d) non ridurre per oltre il 20%, nel periodo soggetto a vincolo, il dimensionamento aziendale che ha giustificato la congruità dell'investimento;
- e) garantire che gli interventi di trasformazione e commercializzazione riguardino più del 50%, di materia prima proveniente dall'azienda agricola del beneficiario e che i prodotti ottenuti dalla trasformazione rientrino fra quelli dell'allegato I al TFUE;
- f) assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nel Reg. (UE) N.1303/13 (allegato XII) e art. 13 e all. III del Reg. (UE) 808/2014;
- g) nella domanda di pagamento presentare documentazione integrativa, eventualmente richiesta dal responsabile del procedimento;
- h) nella domanda di pagamento regolarizzare, nei termini stabiliti dal responsabile del procedimento, i versamenti I.N.P.S. nella gestione previdenziale di pertinenza;
- i) utilizzare almeno il 50% della materia prima di produzione aziendale per investimenti nel settore delle biomasse e biogas.

_____, li _____

IL RICHIEDENTE

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta o inviata, unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (art. 35 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19).

Firma del Funzionario ricevente

Nota informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Privacy)

Riguardo ai dati forniti, La informiamo che:

- saranno utilizzati per l'inserimento negli archivi elettronici dell'Amministrazione regionale, per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o, eventualmente, in elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale che potranno essere forniti a enti o associazioni per fini istituzionali
- il loro conferimento è obbligatorio per l'istruttoria della domanda;
- L'eventuale rifiuto a conferire i dati potrà comportare l'impossibilità da parte dell'Amministrazione di dare adempimento alle richieste dell'utente e/o di svolgere gli adempimenti connessi;
- ai sensi dell'art. 13 del d.lgs196/2003, tali dati saranno utilizzati per l'inserimento negli archivi elettronici dell'Amministrazione regionale, eventualmente per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale che potranno essere forniti a enti o associazioni per fini istituzionali;
- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Valle d'Aosta con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta;
- il responsabile del trattamento è il Coordinatore del Dipartimento Agricoltura, avente sede in loc. Grande Charrière, 66 – 11020 Saint-Christophe
- ai sensi dell'art. 7 del citato d.lgs l'interessato ha diritto di conoscere i dati che lo riguardano e di intervenire circa il loro trattamento, chiedendo la conferma circa l'esistenza o meno di tali dati, di conoscere l'origine dei dati, la logica e la finalità su cui si basa il trattamento, di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco di dati trattati in violazione della legge, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati stessi, di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.